



**Inaugurazione
nuova strada
in Località Feltrinelli
e intitolazione a**

GIOVANNI PALATUCCI

IL SINDACO

Paolo Russomando



*Giovanni Palatucci
Martire a Dachau.*



Inaugurazione nuova strada in Località Feltrinelli e intitolazione a GIOVANNI PALATUCCI

**Siamo lieti di invitarvi alla cerimonia di inaugurazione della nuova strada in località Feltrinelli – Zona Feltrinelli,
intitolata al dott. Giovanni Palatucci medaglia d'oro al valor civile che si terrà**

Sabato 25 Settembre 2010

PROGRAMMA: ore 18,30: Taglio del nastro da parte del Sindaco Paolo Russomando;
ore 19,00: Santa benedizione impartita dal Mons. Antonio Tedesco;
a seguire: presso il convento di San Francesco concerto di musica tradizionale ebraica.

Giovanni Palatucci

"Giusto tra le nazioni" che salvò 5000 ebrei

Un poliziotto, un commissario, ma soprattutto un uomo. E' Giovanni Palatucci l'ultimo questore di Fiume, morto a 36 anni per mantenere fede ai suoi ideali.

Il Servo di Dio Giovanni Palatucci è un fulgido esempio di amore fraterno spinto sino all'eroismo, sino al sacrificio della propria esistenza vissuta come dono di Dio per i deboli, gli oppressi ed i perseguitati.

Di lui gli ebrei dicono che "andò oltre il comandamento ama il prossimo tuo come te stesso, perchè egli lo ha amato più di se stesso". Perciò Israele lo ha riconosciuto come uno dei "Giusti delle Nazioni".

Nasce a Montella (AV) il 31 maggio 1909. Si laurea in Giurisprudenza nel 1932 presso la Regia Università di Torino.

Nel 1936 vince il concorso e si reca a Roma per frequentare il 14° corso per funzionari della Pubblica Sicurezza al termine del quale viene assegnato alla Questura di Genova.

Il 15 novembre 1937 viene trasferito presso la Questura di Fiume, dove assume l'incarico di responsabile dell'ufficio stranieri.

Il 13 settembre 1944 viene arrestato dalla Gestapo e portato nel carcere "Coroneo" di Trieste con l'accusa formale di cospirazione ed intelligenza con il nemico. Qui viene condannato a morte dalle autorità tedesche per la sua attività a favore delle migliaia di profughi ebrei che riuscì a sottrarre alle persecuzioni naziste.

Il 22 ottobre 1944 viene deportato nel campo di sterminio di Dachau, vicino a Monaco di Baviera (matricola 117826).
Il 10 febbraio 1945, a poche settimane dalla Liberazione, muore dopo aver subito circa quattro mesi di stenti e sevizie.

Il suo corpo viene gettato in una fossa comune sulla collina di Leitenberg, insieme ai corpi di centinaia di ebrei e di antifascisti.



A cura del Comune di
Giffoni Valle Piana

